
Informativa periodica sull'avanzamento del PNRR

Edizione 24/2023

Sommario

Circolare RGS del 22 dicembre 2023, n. 35: Strategia generale antifrode per l'attuazione del PNRR - versione 2.0	2
Circolare RGS del 3 gennaio 2024, n. 1: disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni	2
Aggiornato il catalogo Open Data sul portale di Italia Domani	2
Recovery Fund: il Consiglio approva i piani nazionali modificati per 13 Stati membri	3
Cabina di regia PNRR per la verifica dell'attuazione degli obiettivi della quinta rata.....	3
PNRR, la Commissione europea ha versato la quarta rata di 16,5 miliardi di euro all'Italia.....	4
PNRR: inviata alla Commissione europea la richiesta di pagamento della quinta rata	4
REPowerEU: tutte le novità	5
Pubblicati documenti divulgativi aggiornati sul nuovo PNRR del MIMIT	6

Circolare RGS del 22 dicembre 2023, n. 35: Strategia generale antifrode per l'attuazione del PNRR - versione 2.0

Con la **circolare del 22 dicembre 2023, n. 35** è stata adottata la versione 2.0 della **Strategia generale antifrode per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza** recante l'aggiornamento della precedente edizione (1.0) diramata con nota RGS 288431 in data 11 ottobre 2022.

Il nuovo documento aggiorna ed integra i contenuti della strategia antifrode, sulla base di diversi elementi, tra cui le principali novità normative intervenute nelle materie di riferimento, l'esperienza acquisita nel corso del primo anno di attuazione della Strategia, il proficuo e continuo confronto con i competenti Organismi di controllo nazionali ed europei. Per la stesura del documento sono stati presi in considerazione anche i contributi forniti da alcuni stakeholders istituzionali aventi competenza in materia (Autorità Nazionale Anti Corruzione - ANAC, Guardia di Finanza, Comitato nazionale Lotta Antifrode - COLAF, Banca d'Italia - UIF, Corte dei Conti nazionale).

Circolare RGS del 3 gennaio 2024, n. 1: disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni

La **Circolare del 3 gennaio 2024, n. 1** fornisce **prime indicazioni operative in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni**, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41. È strutturata in tre parti:

1. la prima, relativa alla riforma PNRR 1.11, "Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie", Missione 1, componente 1, riconducibile al primo comma del menzionato articolo;
2. la seconda concernente la valutazione della performance mediante assegnazione, da parte delle Amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, di obiettivi annuali funzionali al rispetto dei tempi di pagamento ai dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali, nonché a quelli apicali delle relative strutture, di cui al comma 2 dell'articolo in esame;
3. la terza parte è afferente al sistema di monitoraggio e rendicontazione degli obiettivi della riforma PNRR 1.11 sopra richiamata e relativa al comma 3 del menzionato articolo 4-bis.

Aggiornato il catalogo Open Data sul portale di Italia Domani

Proseguono gli aggiornamenti periodici del Catalogo Open data e dei rispettivi metadati sul portale Italia Domani. I dataset aggiornati rappresentano quanto attualmente monitorato in ReGIS.

A partire dalle prossime pubblicazioni saranno incluse anche tutte le modifiche relative alla riprogrammazione, in corso di approvazione, del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Alla sezione **Catalogo Open Data** è possibile scoprire le novità sul tema e consultare le precedenti versioni.

Recovery Fund: il Consiglio approva i piani nazionali modificati per 13 Stati membri

Il Consiglio Europeo **ha adottato** in data 8 dicembre le **decisioni di esecuzione che approvano i Piani di Ripresa e Resilienza modificati** di Belgio, Bulgaria, Croazia, Cipro, Finlandia, Germania, Grecia, Ungheria, Irlanda, Italia, Lettonia, Polonia e Romania.

La maggior parte dei Piani di Ripresa e Resilienza modificati include ora un **nuovo capitolo REPowerEU**. Ciò contribuirà ad accelerare la transizione dei Paesi verso l'energia pulita, diversificare le forniture energetiche e migliorare l'efficienza energetica.

Per finanziare la maggiore ambizione dei loro piani, la maggior parte degli Stati membri ha chiesto di trasferire la propria quota della Riserva di adeguamento alla Brexit (BAR) ai piani, in linea con il regolamento REPowerEU.

Secondo l'analisi della Commissione, le modifiche proposte dagli Stati membri non incidono sulla pertinenza, l'efficacia, l'efficienza e la coerenza dei loro Piani di Ripresa e Resilienza.

Cabina di regia PNRR per la verifica dell'attuazione degli obiettivi della quinta rata

Si è svolta a Palazzo Chigi la Cabina di regia PNRR, convocata e presieduta dal Ministro per gli Affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR, Raffaele Fitto, alla presenza dei Ministri e dei Sottosegretari preposti, per la **verifica del conseguimento dei 52 obiettivi connessi alla quinta rata** del nuovo Piano italiano, approvato dal Consiglio europeo lo scorso 8 dicembre.

La Cabina di regia al termine di una circostanziata verifica ha preso atto dello stato di attuazione degli obiettivi previsti nella quinta rata, tra i quali figurano importanti misure come **l'aggiudicazione degli appalti del settore idrico, l'elettrificazione della linea ferroviaria nel Mezzogiorno** e la tratta **Ferroviaria Salerno-Reggio Calabria**. In tema di **ambiente** sono previsti interventi per il potenziamento delle condotte, della depurazione e per la realizzazione degli impianti per la valorizzazione dei rifiuti. In tema di **pubblica istruzione** è in programma l'entrata in vigore della riforma dell'organizzazione del sistema scolastico, nonché l'aggiudicazione di tutti gli appalti per la realizzazione dei nuovi plessi. Sono, inoltre, previsti significativi traguardi in tema di **digitalizzazione**, con particolare riferimento al Ministero della difesa, della giustizia, al Consiglio di Stato, all'Inps e all'Inail.

Quanto stabilito dalla Cabina di regia consentirà, infatti, all'Italia di presentare formalmente alla Commissione europea **entro il 31 dicembre 2023** - unico Stato membro finora - la richiesta di pagamento della quinta rata, pari a **10,5 miliardi di euro**, che nei prossimi mesi si aggiungeranno ai **16,5 miliardi di euro della quarta rata, in dirittura d'arrivo entro fine anno**.

PNRR, la Commissione europea ha versato la quarta rata di 16,5 miliardi di euro all'Italia

Il pagamento è frutto del conseguimento, accertato dall'Unione europea, di tutti i **28 obiettivi e traguardi legati alla quarta rata**.

Tali obiettivi e traguardi riguardano misure necessarie per proseguire l'attuazione delle **riforme** in materia di giustizia e pubblica amministrazione, nonché importanti riforme nei settori dell'inclusione sociale e degli appalti pubblici. I principali **investimenti** sono legati alla digitalizzazione, in particolare per quanto riguarda la transizione dei dati delle pubbliche amministrazioni locali verso il cloud, lo sviluppo dell'industria spaziale, l'idrogeno verde, i trasporti, la ricerca, l'istruzione e le politiche sociali.

Come preannunciato dal Presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, il pagamento della quarta rata è avvenuto entro il 2023 e porta il totale delle risorse PNRR ottenute finora dall'Italia a **circa 102 miliardi di euro**, corrispondenti a **più della metà delle risorse totali del Piano**.

PNRR: inviata alla Commissione europea la richiesta di pagamento della quinta rata

È stata inviata il **29 dicembre** alla Commissione europea la **richiesta di pagamento della quinta rata** del PNRR italiano.

Tra i **52 obiettivi** inseriti nella rata, del valore complessivo di **10,6 miliardi** di euro, figurano importanti **investimenti** nei comparti dell'agricoltura, per aumentare l'efficienza dei sistemi di irrigazione e per implementare la produzione di energia verde, del settore idrico, con nuove opere per il potenziamento delle condotte, dei sistemi di depurazione e per la riduzione delle perdite di rete, dell'ambiente, con la realizzazione di nuovi impianti e l'ammodernamento di quelli esistenti per la valorizzazione dei rifiuti, del trasporto pubblico locale, con il rafforzamento del parco autobus a emissioni zero e di metropolitane, tram e bus rapid transit, delle infrastrutture, con l'elettrificazione della linea ferroviaria del Mezzogiorno e con l'alta velocità lungo la tratta Salerno-Reggio Calabria, della cultura, con l'efficientamento energetico di cinema, teatri e musei, della scuola, con la realizzazione di nuovi plessi ad alta efficienza energetica, del patrimonio immobiliare pubblico, con la costruzione di nuovi edifici dell'amministrazione della giustizia e l'ammodernamento di quelli esistenti, della sanità, con l'implementazione di moderni sistemi di cura legati alla telemedicina, della Pubblica Amministrazione, con interventi per la transizione al digitale, e dell'università, con l'assegnazione di borse di studio e il finanziamento di progetti di ricerca.

In tema di **riforme** sono stati raggiunti importanti obiettivi, come la piena operatività del sistema nazionale di e-procurement per l'acquisizione di beni, servizi e informazioni in via telematica, la riorganizzazione del sistema scolastico, l'entrata in vigore delle misure legate alla concorrenza e al quadro legislativo degli appalti pubblici.

In linea con quanto avvenuto con le precedenti richieste di pagamento, il versamento dell'importo dovuto, che si aggiungerà ai **101,9 miliardi di euro delle prime quattro rate**, dovrebbe avvenire nei **prossimi mesi**, al termine del consueto iter di valutazione previsto dalle procedure europee e finalizzato a verificare l'effettivo raggiungimento degli obiettivi e delle milestones previste. L'Italia, come accaduto per la quarta rata, è il primo Stato membro Ue a chiedere formalmente anche il pagamento della quinta rata del PNRR.

REPowerEU: tutte le novità

Con la decisione del Consiglio dell'Unione europea dell'8 dicembre u.s. sono stati approvati la ridefinizione e l'aggiornamento del PNRR insieme al nuovo capitolo REPowerEU.

Il MASE avrà a disposizione ulteriori risorse finalizzate all'attuazione della strategia energetica nazionale, con una quota aggiuntiva di circa **2 miliardi di euro** previsti dal contributo del REPowerEU distribuiti in **7 nuovi investimenti, 3 scale-up e 3 riforme** per un totale di **17 milestone e 9 target**.

Sul fronte degli investimenti REPowerEU, si è perseguito l'obiettivo centrale del rafforzamento delle infrastrutture energetiche strategiche per il Paese e l'incremento dello sviluppo delle fonti rinnovabili finanziando il **"Tyrrenian link"** partendo dal ramo Est, il progetto più importante nel panorama nazionale ed europeo di abilitazione alla transizione energetica del settore elettrico.

Vengono poi implementate le connessioni elettriche transnazionali, con il progetto **"SACOI 3"**, e le **interconnessioni elettriche transfrontaliere** tra Italia, Slovenia e Austria oltre al rafforzamento della capacità di export di gas verso l'Austria.

Si è puntato inoltre alla sicurezza e alla diversificazione degli approvvigionamenti in particolare con il **potenziamento della Linea Adriatica**, necessaria per la riduzione delle importazioni di gas dalla Russia, aumentando la capacità di trasporto lungo la direttrice sud/nord, dai punti di ingresso localizzati nel Sud Italia.

Sono state incrementate le risorse per la **digitalizzazione della rete di distribuzione elettrica**, in primo luogo, potenziando l'intervento PNRR smart grid e focalizzandolo sulle zone meno servite del Paese, e su reti di distribuzione di media e bassa potenza. Inoltre, si investirà su sistemi avanzati di digitalizzazione della rete di trasmissione elettrica nazionale.

Si rafforza anche l'impegno sulla produzione di idrogeno incrementando le risorse per le misure già presenti nel PNRR per aree industriali dismesse nelle Regioni italiane (**Hydrogen valleys**) e le attività di ricerca e sviluppo, specie in relazione alla possibilità di trasporto dell'idrogeno nelle reti esistenti.

Sul versante dell'approvvigionamento delle **materie critiche**, si investe per ampliare l'attività di ricerca e sperimentazione al fine di reperire tali materie prime sul nostro territorio e recuperarle dai prodotti in disuso, in un'ottica di circolarità.

Le **riforme** devono poi fare da volano all'attuazione degli investimenti nei tempi previsti, snellendo le procedure autorizzative nell'ottica della semplificazione, anche con l'identificazione di aree idonee, delle procedure per le autorizzazioni degli impianti di produzione delle rinnovabili; così come la diffusione delle energie rinnovabili, supportando meccanismi di garanzia di mercato nell'acquisto delle rinnovabili (PPA) e riducendo i costi di connessione per il biometano.

Pubblicati documenti divulgativi aggiornati sul nuovo PNRR del MIMIT

In esito all'evento informativo del 15 dicembre 2023, il Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT) ha pubblicato sul proprio sito istituzionale, nella sezione **PNRR - Documenti utili**, i seguenti aggiornamenti:

- **Il nuovo PNRR del MIMIT**: il documento, aggiornato al 11 dicembre 2023, illustra le recenti modifiche delle misure del PNRR nell'ambito delle specifiche missioni, gli obiettivi del REPower, della IV e della V rata.
- **Quadro comparato dello stato di attuazione del PNRR nei Paesi europei**, che presenta la posizione del nostro paese nella cornice europea dello stato di attuazione del PNRR.